

Mantova
play
ground

a cura di Alkèmica
e Associazione Per il Parco

I giardini di Mantova

guida per esplorare Mantova
con i bambini di tutte le età



COS'È MANTOVA PLAYGROUND

Mantova Playground, progetto promosso e sostenuto dal Comune di Mantova, è nato con l'intento di trasformare la città in un campo giochi che il bambino utilizzerà per accostarsi alla complessità del mondo. Laboratori, mappe, eventi per scoprire la città da punti di vista insoliti e inaspettati o per riscoprire quello che già si conosce da una nuova prospettiva.

sito mantovaplayground.it fb [mantovaplayground](https://www.facebook.com/mantovaplayground)

Mantova Playground è un progetto sponsorizzato da



A cura di Alkèmica e Associazione Per il Parco.
Per informazioni: www.mantovacollections.it

Alla stesura di questa guida hanno contribuito la Biblioteca Mediateca G. Baratta e il Cinema del Carbone

Illustrazioni di Noemi Vola

Il carattere tipografico dei testi è il Biancoenero®, di biancoenero edizioni, font ad alta leggibilità disegnata dai graphic designer Riccardo Lorusso e Umberto Mischi - biancoeneroedizioni.com



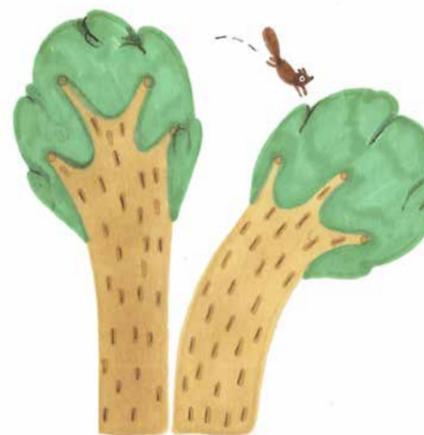
FILM CONSIGLIATI DAL CINEMA DEL CARBONE

Il mio vicino Totoro di Hayao Miyazaki, Giappone, 1988, 86'

Il film racconta l'indimenticabile estate di due bambine che incontrano Totoro, lo spirito del bosco che le accompagnerà nell'esplorazione di una natura animata da ritmi e colori che spesso diventano addirittura magici.

Il giardino segreto di Agnieszka Holland, Usa, 1994, 102'

Il film racconta di una bambina, Mary, che grazie alla scoperta e alla cura di un giardino segreto riesce, non solo a ricostruire i propri ricordi, ma anche la serenità della propria famiglia.



LIBRI CONSIGLIATI DALLA BIBLIOTECA MEDIATECA

G. BARATTA

Là fuori. Guida alla scoperta della natura di Maria Ana Peixe

Dias e Inês Teixeira do Rosario, Mondadori, 2016 Anche se viviamo in città, là fuori, magari nascosta da alte mure, c'è sempre la natura: alberi e fiori, nuvole e stelle, rocce e sabbia, uccelli, rettili e mammiferi... Questa guida speciale ti aiuterà in quest'avventura, dandoti preziosi suggerimenti per imparare a osservare e esplorare.

Il segreto del bosco vecchio di Dino Buzzati, Mondadori, 2000

I boschi di Valle di Fondo hanno due nuovi padroni: il colonnello Procolo, un uomo che non sorride mai, e suo nipote Benvenuto, un orfano che vuole soltanto essere amato. Purtroppo lo zio non sa come voler bene a un'altra persona: anzi, l'amore lo spaventa così tanto da voler sbarazzarsi del nipote. Per fortuna ci sono i Geni che abitano il bosco a proteggere Benvenuto...



I GIARDINI DI MANTOVA

Mantova è un giardino: solo che spesso le case, i palazzi storici e le strade non ci permettono di vederlo. Sta al nostro sguardo riuscire a percepire gli scorci, gli angoli e le prospettive che consentono di scoprire mondi vegetali che spesso restano nascosti ad un'occhiata frettolosa. Questa guida offre l'opportunità di vedere con occhi nuovi alcuni (solo alcuni!) degli angoli verdi della città, che a volte nascondono personaggi e storie, a volte ci regalano reperti, colori, profumi e paesaggi che cambiano nel corso dell'anno.

Questa guida è un percorso per scovare i giardini tra le mura della città. Se ne trovate altri fatecelo sapere scrivendo a: info@mantovaplayground.it



IL GIARDINO TRASFORMISTA

Piazza Virgiliana

Piazza? Ma non è un parco pubblico? In realtà prima di essere una piazza/giardino Piazza Virgiliana è stata un porto! Fino alla fine del '700 infatti qui c'era una rientranza del Mincio, che si chiamava Ancona di S. Agnese e formava uno dei due importanti porti della città. Adesso prova a voltare le spalle a Virgilio e guarda la forma della piazza: ricorda proprio un'insenatura! Riesci ad immaginare dove potresti ormeggiare la barca...?

→ immagine tratta dal sito Mantovafortezza, disegno a china realizzato da Guglielmo Calciolari (diritti riservati)

IL PILOTA VOLANTE E LA FALSA ARANCIA

Giardini Nuvolari, viale Piave

C'era una volta il Mantovano Volante, pilota motociclistico e automobilistico dei primi decenni del '900. Cerca il suo busto nei Giardini di Nuvolari, detti anche Giardini Vecchi. Poco distante potrai trovare anche l'albero delle false arance: la *Maclura pomifera* infatti produce dei frutti, che maturano a fine estate, tondi, rugosi e dal profumo agrumato... ma verdi! Non provare ad assaggiarli, però... non sono commestibili! Ora immagina di pilotare il bolide di Nuvolari e guida lungo il sentiero in discesa: quando avrai superato il tunnel ti troverai nei Giardini Nuovi. Qui potrai trovare dei nuovi tesori: i semi degli aceri. Li riconosci perché hanno un'ala e se li lanci in aria ricadranno volteggiando come degli elicotteri!

UN PASSAGGIO QUASI SEGRETO

Giardini Valentini, corso Vittorio Emanuele II 52

Ci sono dei giardini "magici", che appaiono solo a chi desidera andarci... Se vuoi cercarli raggiungi il portone al n. 52 di Corso Vittorio Emanuele II (Palazzo Valentini), entra e prosegui attraversando il piccolo cortile: ti troverai improvvisamente in una "foresta" cittadina, con alti alberi nascosti fra i palazzi del centro. Anche per uscire puoi fare una magia: esplora il parco, attraversalo e vedrai apparire un altro cancello.

ATTIVITÀ Prima di aprire il cancello fermati e immagina: cosa c'è al di là del cancello? Disegna qui sotto!

UNA SIEPE DI COLORI

Lungolago Mincio e Lungolago dei Gonzaga

Se ti avventuri lungo la siepe che costeggia il Lago di Mezzo potrai imbatterti in numerose specie vegetali che nelle diverse stagioni colorano la sponda dei laghi con sfumature sempre nuove: se è primavera potrai trovare le infiorescenze piumose dello Scotano (*Cotinus coggygria*), i fiori bianchi e profumati del Biancospino (*Crataegus monogyna* e *Crataegus oxyacanta*) e i frutti dei gelsi; in estate le ciliegie selvatiche, le marasche e le mirabelle; in autunno le bacche rosse del biancospino e del corniolo e quelle blu del ligustro. Quando arrivi alla fine della siepe, voltale le spalle e da marzo a ottobre vedrai le ninfee gialle punteggiare le acque del lago.

ATTIVITÀ A proposito di colori: prova a raccogliere qualche bacca e trascinarla nello spazio qui sotto. Vedrai che il rosso, il blu e il nero non sono solo tre colori da matite o da pennarelli... Mescola le strisce di colore che ottieni con le bacche: quante sfumature vedi?

Ora oltrepassa il cancello: avevi indovinato?

UN CAMPO DA GIOCO DEL PASSATO

Piazza Lega Lombarda, detta piazza Pallone

Chiedi a un mantovano dov'è Piazza Lega Lombarda e dovrà pensarci un po': allora prova a chiedere dov'è Piazza Pallone e vedrai un sorriso spuntare sulla sua faccia! La piazza giardino, antico ingresso a Palazzo Ducale, in passato era proprio destinata al gioco del pallone. Certo era un gioco molto diverso da quello che conosciamo oggi e pare che nessuno ne ricordi più le regole. Prova a immaginarle tu, mentre passeggi all'ombra dei tigli!